

Confagricoltura dice no all'impianto di biometano di San Benigno

Confagricoltura Torino, che già nelle settimane scorse si era schierata contro l'ipotesi di installazione di un impianto per la produzione di **biometano da forsu** (frazione organica del rifiuto solido urbano) nel territorio del comune di **Caluso**, a poca distanza dalla **Mandria di Chivasso**, ora prende posizione contro la proposta di realizzazione di un impianto simile che la società Canavese Green Energy vorrebbe costruire a San Benigno Canavese.

Confagricoltura apprezza la posizione del Comune di **San Benigno** che ha annunciato la propria **contrarietà** al progetto, sia dal punto di vista urbanistico, materia di chiara competenza territoriale, sia dal punto di vista tecnico e ambientale.

Nei giorni scorsi il **direttore di Confagricoltura Torino Ercole Zuccaro** ha incontrato una delegazione di **agricoltori e cittadini** di San Benigno Canavese, Volpiano e Chivasso, con i referenti del comitato ambientalista spontaneo sorto sul territorio, compiendo un sopralluogo nell'area oggi coltivata a produzioni che approvvigionano gli allevamenti locali.

L'impianto di San Benigno, nelle intenzioni dei proponenti, verrebbe collocato su 55.000 metri quadrati di terreno che il Comune ha inserito nel Piano Regolatore come area industriale ma che è attualmente adibita a coltivazioni agricole, quali grano e mais. *"Si tratta di terreni – sottolinea il presidente di Confagricoltura Torino Tommaso Visca – in grado di offrire*

*produzioni agricole di alta qualità, serviti da un canale irriguo. Un aspetto che deve far riflettere – sottolinea ancora il presidente di Confagricoltura – è che, negli ultimi tempi, nella **Città Metropolitana di Torino** stanno aumentando le richieste per collocare impianti per la produzione di biometano da forsu: è opportuno approfondire bene la questione, per valutare l'effettiva necessità di questo tipo di realizzazioni, che non utilizzano produzioni agricole ma rifiuti urbani che con ogni probabilità dovrebbero essere importati sul nostro territorio da altre aree".*